



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica San Raffaele Roma
Nome del corso in italiano	Lingue e culture straniere per l'era digitale: scuola, società e professioni (<i>IdSua:1619572</i>)
Nome del corso in inglese	Foreign languages and cultures for the digital age: school, society and professions
Classe	LM-37 R - Lingue e letterature moderne europee e americane
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	https://www.uniroma5.it/tasse-universitarie
Modalità di svolgimento	d. Corso di studio integralmente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAILETTI	Lucia Irene		ID	1	
2.	Cigana	Lorenzo		PA	1	

3.	MASONE	Roberto	RD	1
4.	Serangeli	Matilde	PA	1
5.	VARCASIA	Cecilia	RD	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito
Tutor	Elvio Ancona Tutor disciplinari Valeria Melloni Tutor dei corsi di studio



Il Corso di Studio in breve

10/01/2025

Il Corso di Studio (CdS) in Lingue e culture straniere per l'era digitale: scuola, società e professioni (Classe delle Lauree Magistrali LM-37) ha come oggetto il perfezionamento della conoscenza di due lingue-culture straniere (= L2) il cui apprendimento si è svolto in precedenti percorsi di alta formazione. La prima L2 deve essere una lingua europea. Il percorso formativo si struttura in una prospettiva di specializzazione che rende possibile applicare le competenze acquisite nel CdS in vari grandi ambiti: la traduzione specialistica, letteraria o nei contesti di comunicazione sociale; l'insegnamento entro il sistema scolastico; il sostegno alle attività di internazionalizzazione del sistema economico-produttivo.

Si intende fornire a tali figure le competenze capaci di contribuire a colmare la generale carenza di L2 entro la società italiana e, di conseguenza, per rafforzare l'occupabilità, la crescita professionale e lo sviluppo umano dei/le laureati/e magistrali.

Le lingue oggetto di studio appartengono all'area europea ed extraeuropea. Il percorso permette lo studio di due L2, ciascuna per due anni.

Il CdS LM-37 si posiziona in linea con i più innovativi percorsi formativi a livello nazionale, sviluppando solide competenze linguistiche che mettano in grado di usare, con piena autonomia e nei diversi contesti, le L2 oggetto di studio. Per quanto riguarda la traduzione letteraria vengono approfonditi gli insegnamenti linguistici, critico-letterario e storico-culturali. Per quanto attiene la traduzione di tipo tecnico-specialistico, gli insegnamenti si concentrano sullo sviluppo della creatività linguistica e semiotica generale applicata alle campagne di promozione del Made in Italy, nonché sulle tecniche traduttive per il cross-cultural business, gli audiovisivi e i social media. Forte attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze in ambiti tecnico-specialistici, soprattutto legati alle scienze umanistiche, al turismo, alle nuove tecnologie. Ugualmente curato è lo sviluppo delle competenze linguistico-educative finalizzate alla prosecuzione dei percorsi per l'insegnamento, in particolare delle lingue straniere, nel sistema scolastico.

Le attività di tirocinio e le altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mettono gli/le studenti/esse in diretto contatto con gli ambienti di potenziale attività professionale post-lauream.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/02/2025

Il Comitato Proponente, su incarico dell'Ateneo, ha partecipato alle consultazioni delle Parti Interessate, svolte dal 14 dicembre 2024 al 3 gennaio 2025.

La selezione delle Parti interessate è stata effettuata tenendo presente le figure professionali in uscita dal CdS, e quindi traduttori, esperti di comunicazione in L2 (inglese, francese, spagnolo, tedesco, giapponese, russo, arabo) e futuri insegnanti di queste lingue in grado di operare con avanzate conoscenze e elevate competenze comunicative in diversi contesti professionali e di relazione sociale, e capaci di gestire le tecnologie digitali (in particolare quelle basate sull'Intelligenza Artificiale).

La selezione delle Parti interessate è stata effettuata tenendo presente questo scenario. Sono quindi stati consultati rappresentanti dei seguenti settori: associazioni di insegnanti di lingue straniere nella scuola; imprese culturali; camere di commercio; imprese di traduzione.

Le parti consultate sono le seguenti:

- Associazione di insegnanti di lingua LEND – Lingua e Nuova Didattica: Presidente;
- Camera di Commercio Italo-Argentina, Buenos Aires: Segretario Generale;
- Soc. Coop. CoopCulture: Amministratore Delegato;
- Soc. Siena ItalTech – Tecnologie per lo sviluppo linguistico: Presidente;
- Carocci Editore: Responsabile editoriale;
- traduttrice specializzata.

Di seguito le modalità e le date delle consultazioni.

LEND:

- Colloqui, scambi e-mail; 15.12.2024, 23.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 20.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 24.12.2024.

CAMERA COMMERCIO ITALIANA BUENOS AIRES:

- Colloqui, scambi e-mail; 14.12.2024, 16.12.2024, 17.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 14.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 17.12.2024.

COOPCULTURE:

- Colloqui, scambi e-mail; 14.12.2024, 15.12.2024;
- Invio questionario di consultazione LM-37; 20.12.2024;
- Questionario di consultazione LM-37; 23.12.2024.

SIENAITALTECH

- Colloqui, scambi e-mail; 28.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 28.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 29.12.2024.

RESP. EDIT. CAROCCI ED.

- Colloqui, scambi e-mail; 20.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 22.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 03.01.2025.

CAMERA COMMERCIO ITALIANA BUENOS AIRES:

- Colloqui, scambi e-mail; 14.12.2024, 16.12.2024, 17.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 14.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 17.12.2024.

TRADUTTRICE

- Colloqui, scambi e-mail; 15.12.2024, 17.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 17.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 28.12.2024.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in traduzione e comunicazione in L2

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Studio in "Lingue e Culture Straniere per l'era digitale: scuola, società e professioni" (LM-37) intende formare avanzate competenze in L2 (inglese, francese, spagnolo, tedesco, giapponese, russo, arabo) che rispondano alle esigenze di sviluppo culturale della società e alle richieste del sistema economico-produttivo (produzione, servizi, professioni), sia nei loro tratti tradizionali, sia in quelli innovativi legati alla globalizzazione e alla digitalizzazione. Il percorso di studio, oltre a favorire la crescita culturale personale dei/le laureati/e, li/e metterà in grado di interagire in L2 in complessi processi comunicativi, sapendo anche gestire responsabilmente le tecnologie digitali, in particolare quelle basate sull'Intelligenza Artificiale.

Il profilo professionale formato dal CdS saprà svolgere con competenza avanzata le proprie attività comunicative entro vari ambiti professionali.

Tale figura professionale:

- saprà tradurre testi negli ambiti delle letterature, dei linguaggi settoriali, dei media audiovisivi e social, con padronanza linguistica, elevata capacità di analisi testuale e pari competenza sui contesti storico-culturali entro i quali

si collocano i testi. Saprà tradurre testi di ambito tecnico-specialistico dai livelli della saggistica a quelli della divulgazione informativa in area artistica, giuridico-economica, scientifica. Parteciperà alla produzione editoriale traducendo e elaborando testi in L2;

- in ambito di impresa saprà garantire l'interscambio nei processi di internazionalizzazione sia mediante le attività di traduzione, sia garantendo un costante sostegno comunicativo nelle attività fieristiche e nel cross-cultural business;
- sarà in grado di operare con elevate competenze in L2 entro le organizzazioni e agenzie internazionali e italiane all'estero. La sua preparazione culturale gli consentirà di analizzare, progettare e gestire attività di promozione culturale in ambito internazionale. In tali ambiti saprà analizzare e tradurre testi istituzionali;
- in relazione alle funzioni di docenza entro il sistema scolastico, avrà le competenze in L2 e disciplinari per poter accedere ai percorsi per l'insegnamento della L2 nel sistema scolastico, essendo anche particolarmente formato per la metodologia CLIL;
- per quanto riguarda l'ambito turistico-culturale, saprà programmare, organizzare e gestire, in modo coordinato con altre figure professionali, eventi e progetti culturali legati ai flussi turistici, in particolar modo tra l'area culturale e geografica di provenienza e quella studiata. Saprà fornire assistenza linguistica L2 alle imprese e alle istituzioni, nonché tradurre materiali testuali per gli eventi fieristico-congressuali. Sarà anche in grado di progettare e gestire percorsi di 'turismo delle radici';
- in ambito editoriale saprà tradurre testi appartenenti a ambiti e generi differenti. Saprà operare nell'organizzazione di eventi internazionali legati alla diffusione del libro. Saprà utilizzare le tecnologie informatiche e di umanistica digitale per la valorizzazione dei patrimoni culturali.

competenze associate alla funzione:

Il/la laureato/a, per svolgere le funzioni previste, possiederà i seguenti ordini di conoscenze e competenze:

- ottima conoscenza scritta e orale della struttura della lingua italiana e di almeno due L2;
- capacità di comprensione e di produzione di testi di alto livello di complessità e di varia tipologia;
- capacità di analisi approfondita delle strutture delle lingue studiate, anche in chiave comparativa;
- capacità di analizzare linguistica, filologica, letteraria i diversi generi testuali, sapendo riconoscerne i contesti storico-culturali;
- capacità di gestire in L2 documenti tecnici propri di vari ambiti professionali;
- capacità di gestire i supporti digitali (in particolare quelli di IA) nei processi di comunicazione e di traduzione;
- capacità di supporto ai processi di insegnamento che utilizzino le metodologie CLIL (Content and Language Integrated Learning).

sbocchi occupazionali:

- Industria culturale e delle lingue, editoria tradizionale e elettronica, agenzie di traduzione;
- redazioni di mezzi di comunicazione di massa tradizionali e digitali: giornali, tv, cinema, radio, social;
- agenzie pubblicitarie;
- imprese impegnate nel cross cultural business;
- organizzazioni internazionali e italiane impegnate all'estero;
- imprenditoria turistica e di valorizzazione dei territori;
- enti e agenzie pubbliche e private locali impegnate nella valorizzazione turistico-culturale dei territori;
- musei;
- sistema formativo non istituzionale;
- libera professione.

Il CdS rende possibile l'accesso a Master di secondo livello e a Dottorati di ricerca in Italia e all'estero (negli ambiti disciplinari compatibili con quelli del CdS). Rende possibile l'inserimento del/la laureato/a magistrale nei successivi percorsi previsti dalla normativa per l'accesso all'insegnamento della L2 nel sistema scolastico.



1. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
3. Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

10/01/2025

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale gli/le studenti/esse devono essere in possesso di Diploma di laurea triennale o di titoli equipollenti anche conseguiti all'estero ai sensi della normativa vigente. Possono accedere al corso i laureati delle classi L-11 e L-12 (di cui al D.M. 509/99 e D.M. 270/04), nonché i laureati in lingue con titolo quadriennale, a condizione che le lingue di specializzazione studiate coincidano con quelle scelte per il Corso di Laurea Magistrale. Possono accedere al corso anche coloro che provengono da altre Classi di Laurea e di Laurea Magistrale, purché con conoscenze linguistiche che corrispondano ai livelli di ingresso previsti per le lingue del corso di studi, esplicitati nel Regolamento didattico del CdS secondo i parametri del QCER.

Il livello di competenza in L2 ai fini del placement sarà verificato tramite appositi test; potrà essere attestato anche presentando una certificazione in L2, rilasciata da non più di 24 mesi, tra quelle elencate alla pagina <https://www.aiclu.org/wp-content/uploads/2024/06/Valutazione-delle-Certificazioni-Linguistiche-Documento-aggiornato-al-21-settembre-2023.pdf>.

Oltre alle conoscenze linguistiche, coloro che intendono iscriversi devono aver acquisito almeno 12 Crediti Formativi Universitari nei settori scientifico-disciplinari delle discipline linguistiche-didattiche-semiotiche; 12 CFU nelle filologie e teorie della traduzione; 6 CFU in informatica linguistica.

Per ulteriori informazioni in merito all'accesso al Corso, ai criteri e alle modalità operative adottate per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, si rimanda al Regolamento Didattico del CdS.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

27/01/2025

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

REQUISITI CURRICULARI:

a) Possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nelle seguenti classi:

- Corsi di studio CLASSE L-11 Lingue e Culture Moderne
- Corsi di studio CLASSE L-12 Mediazione Linguistica
- Corsi di laurea in lingue con titolo quadriennale, a condizione che le lingue di specializzazione studiate coincidano con quelle scelte per il Corso di Laurea Magistrale.

b) In caso di possesso di altra laurea triennale o magistrale, l'aver conseguito, nella precedente carriera accademica, almeno 30 CFU complessivi nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, di cui:

- almeno 12 CFU nell'Area dei Settori Scientifico-Disciplinari delle discipline linguistiche-didattiche-semiotiche;
- almeno 12 CFU nell'Area delle filologie e teorie della traduzione;
- almeno 6 CFU nell'Area informatica applicata alle scienze linguistiche.

Eventuali carenze nei requisiti curriculari dovranno essere colmate dallo studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.

c) Possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese che risulti da una delle seguenti opzioni:

- aver sostenuto un esame universitario per l'apprendimento della lingua inglese, almeno di livello B1 se la lingua inglese non viene scelta fra quelle di studio nel corso di Laurea Magistrale, ovvero
 - essere in possesso di una certificazione ufficiale di livello almeno B1, se la lingua inglese non viene scelta fra quelle di studio nel corso di Laurea Magistrale, ovvero
 - aver acquisito un titolo di primo livello erogato ufficialmente in lingua inglese.
- Nel caso che la lingua inglese sia scelta come lingua oggetto di studio nel corso di Laurea Magistrale il livello di accesso deve corrispondere almeno al livello B.2.

ADEGUATEZZA DELLA PREPARAZIONE PERSONALE

Oltre al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al Corso sarà subordinata all'accertamento di una adeguata preparazione personale del candidato, che avverrà tramite l'esecuzione di un test o un colloquio orale. I/le candidati/e in possesso di un diploma di laurea triennale conseguito presso altro Ateneo, in una delle classi di cui al punto "a", con una votazione superiore o uguale a 100 su 110, potranno essere sono dispensati dall'esecuzione della prova di verifica dell'adeguata preparazione personale.

Per ulteriori informazioni in merito all'accesso al Corso, ai criteri e alle modalità operative adottate per la verifica dell'adeguata preparazione personale dei candidati, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

09/02/2025

Il CdS prepara esperti della traduzione e della comunicazione in L2 con avanzate competenze linguistiche e conoscenze culturali, capaci di svolgere compiti di traduzione, consulenza linguistica, supporto alla formazione, e altresì capaci di utilizzare le tecnologie digitali in tali processi. Il CdS mira a sviluppare solide competenze di analisi linguistica e culturale, tali da rendere possibile la prosecuzione dei percorsi di studio entro Master di secondo livello e Dottorati di ricerca in Italia e all'estero.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS LM-37 sono i seguenti.

Il percorso prevede il consolidamento dell'apprendimento di due L2, di studio biennale, la prima delle quali deve essere una lingua europea. La seconda L2 può essere scelta fra una gamma più ampia di lingue europee e extraeuropee per garantire l'approfondimento di competenze e conoscenze linguistiche maturate nel precedente ciclo di laurea.

L'acquisizione di competenze in L2 è strutturata secondo i livelli e i parametri indicati dai più importanti documenti strategici comunitari in materia (QCER e QCER_VC). La struttura modulare e flessibile del percorso di formazione linguistica è garantito dalla multimedialità/multimodalità della didattica e-learning. Entro l'area dei livelli di ingresso e di uscita la strumentazione didattica su supporto digitale rende possibile la creazione di percorsi di sviluppo della competenza in L2 effettivamente adeguati alle motivazioni, ai ritmi, tempi, stili degli apprendimenti individuali. I livelli e gli specifici obiettivi di apprendimento delle L2 sono esplicitati nel Regolamento didattico del CdS.

Il percorso di studio prevede anche lo sviluppo di approfondite conoscenze sulle teorie e metodologie di ricerca in ambito

linguistico, semiotico, filologico-letterario, linguistico-educativo, storico-antropologico-culturale, socio-economico e digitale.

Il primo anno di corso si concentra sugli insegnamenti caratterizzanti delle lingue e linguistiche straniere, proseguendo la formazione di una competenza avanzata che ha per obiettivo i livelli più alti del QCER. Inoltre, nel primo anno si sviluppano conoscenze e competenze di tipo teorico utili a approfondire la capacità di analisi dei processi linguistici (L-LIN/01), quelli linguistico-educativi (L-LIN/02), semiotici (M-FIL/05) e demo-antropologici (M-DEA/01). Con gli insegnamenti affini e integrativi a scelta lo/a studente/ssa può approfondire le teorie e pratiche dei processi traduttologici, di quelli linguistico-educativi, delle tecnologie applicate a tali ambiti. Infine con le attività didattiche interattive / esercitative / esperienziali vengono acquisite altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3 CFU).

Nel secondo anno di corso prosegue lo studio delle lingue e linguistiche scelte, cui si aggiungono le corrispondenti letterature e culture. Particolare rilevanza hanno nel secondo anno due tipi di attività: il tirocinio curricolare (6 CFU) e la stesura dell'elaborato per la prova finale (24 CFU). La tesi e il suo processo di elaborazione verificano lo stato della generale competenza nelle L2 oggetto di studio, la capacità di agire comunicativamente nei contesti di ricerca e professionali, con autonomia e capacità critica di analisi, visione anche interdisciplinare, atteggiamento rigoroso nei confronti di oggetti di ricerca, creatività nell'affrontare casi critici o innovazioni nelle dinamiche linguistiche.

I livelli di competenza linguistico-comunicativa nelle varie lingue in ingresso e i corrispondenti livelli di uscita a seguito formazione linguistica del CdS sono definiti sulla base della schematizzazione della competenza linguistico-comunicativa in sottolivelli proposta dal QCER (2001).

Per ogni lingua vengono proposti 2 livelli di ingresso, articolati al loro interno per le abilità ricettive e produttive/interattive.

LINGUA INGLESE

- 1) Ricezione: livello di ingresso B2.2 - livello di uscita C2.1;
produzione e interazione: livello di ingresso B2.1 - livello di uscita C1.2
- 2) Ricezione: livello di ingresso C1.2 - livello di uscita C2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso C1.1 - livello di uscita C2.1

LINGUA FRANCESE

- 1) Ricezione: livello di ingresso B2.2 - livello di uscita C2.1;
produzione e interazione: livello di ingresso B1.2 - C1.2 livello di uscita
- 2) Ricezione: livello di ingresso C1.1 - livello di uscita C2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso B 2.1 - C2.1 livello di uscita

LINGUA SPAGNOLA

- 1) Ricezione: livello di ingresso B.2.2- livello di uscita C.2.1;
produzione e interazione: livello di ingresso B1.2 - livello di uscita C1.2
- 2) Ricezione: livello di ingresso C1.1 - livello di uscita C2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso B2.1 - livello di uscita C1.2

LINGUA TEDESCA

- 1) Ricezione: livello di ingresso B2.1- livello di uscita C1.1;
produzione e interazione: livello di ingresso B1.2- livello di uscita B2.2
- 2) Ricezione: livello di ingresso C1.1- livello di uscita C1.2;
produzione e interazione: livello di ingresso B2.2 - livello di uscita C1.1

LINGUA RUSSA

- 1) Ricezione: livello di ingresso B1.2 - livello di uscita B2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso B1.1- livello di uscita B2.1
- 2) Ricezione: livello di ingresso C1.1- livello di uscita C1.2;
produzione e interazione: livello di ingresso B2.1- livello di uscita C1.1

LINGUA PORTOGHESE

- 1) Ricezione: livello di ingresso B2.1- livello di uscita C1.1;
produzione e interazione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B1.2

2) Ricezione: livello di ingresso B1.1 - livello di uscita C1.1;
 produzione e interazione: livello di ingresso B1.1- livello di uscita B2.2

LINGUA GIAPPONESE, ARABA, TURCA, COREANA, HINDI

1) Ricezione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B2.2;
 produzione e interazione: livello di ingresso A2.1- livello di uscita B1.2
 2) Ricezione: livello di ingresso B1.1- livello di uscita C1.1;
 produzione e interazione: livello di ingresso B1.1 - livello di uscita B2.2

QUADRO
 A4.b.1
 R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>La laureata o il laureato conosce in maniera approfondita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le lingue studiate; - le culture dei paesi delle lingue studiate; - la strumentazione teorica e metodologica per l'analisi delle specificità culturali e della dinamica della comunicazione interculturale; - i linguaggi settoriali (in vari ambiti: letterario, culturale, tecnico-scientifico, didattico o di impresa); - gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi metalinguistica, per la descrizione dei rapporti tra lingue e culture, e per l'analisi linguistico-contrastiva; - principi e metodi dell'educazione linguistica; - le tecnologie digitali applicate ai processi linguistici. In generale, il/la laureato/a possiede conoscenze avanzate sulla teoria e sulle tecniche della traduzione, come l'Intelligenza Artificiale. <p>Il/la laureato/a avrà capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare autonomamente percorsi di approfondimento e di indagine scientifica; - comprendere lo stato della discussione scientifica più avanzata negli ambiti disciplinari di studio; - elaborare innovative proposte di ricadute delle conoscenze linguistiche in ambiti professionali; - gestire i contatti e gli scambi culturali nei processi di internazionalizzazione delle imprese. <p>La verifica di tali conoscenze sarà attuata attraverso un costante monitoraggio reso possibile dalla strumentazione digitale e da prove in itinere e finali.</p>	
<p>Capacità di applicare</p>	<p>La laureata o il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa utilizzare a livello avanzato le lingue straniere studiate sia in forma orale 	

conoscenza e comprensione

sia scritta sia interattiva, in modo adeguato ai diversi contesti d'uso: culturale, linguistico-educativo o di impresa;

- è in grado di applicare le conoscenze avanzate acquisite agli ambiti lavorativi individuati, integrando conoscenze teoriche e competenze pratiche;
- sa comprendere le mutazioni linguistiche, sociali e culturali dei paesi oggetto di studio e la loro interdipendenza;
- dispone degli strumenti pratici e teorici per la riflessione approfondita sulle specificità della comunicazione in ambienti multilinguistici e interculturali;
- sa progettare interventi formativi in linea con i più avanzati quadri di riferimento linguistico-educativi, e rispondenti alle esigenze dei discenti; è in grado di gestire le potenzialità delle tecnologie digitali entro tali processi;
- sa tradurre a livello avanzato testi complessi analizzandone in prospettiva contrastiva i tratti linguistici e culturali; sa usare le tecnologie digitali entro tali processi;
- sa elaborare e valutare strategie di internazionalizzazione e strategie efficaci di comunicazione d'impresa interna ed esterna, nazionale e internazionale.

La verifica di tali capacità sarà attuata attraverso un costante monitoraggio reso possibile dalla strumentazione digitale e da prove di verifica in itinere e finali.

**▶ QUADRO
A4.b.2****Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio****Lingue straniere (Area disciplinare delle Lingue e letterature)****Conoscenza e comprensione**

Alla fine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale avrà acquisito un'ottima padronanza produttiva e ricettiva delle due lingue straniere oggetto di studio, nonché un pari livello di conoscenza delle loro strutture. Il livello di competenza è determinato secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, e corrisponde al Livello C2. Il/la laureato/a magistrale saprà analizzare le strutture delle lingue in chiave comparativa (anche in rapporto all'italiano), con particolare riguardo alle dimensioni fonico-morfosintattiche, lessicali, testuali. Sarà in possesso di un'ottima capacità di analisi, produzione e comprensione di testi dotati di complessa struttura retorica, appartenenti all'ambito letterario e a quelli specialistici. Saprà collegare l'analisi delle caratteristiche dei testi verbali a quelle dei contesti non verbali, socio-storico-culturali entro i quali sono prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale sarà in grado di applicare le conoscenze sulle metodologie dell'analisi linguistica ai processi di comunicazione interlinguistica, a quelli di traduzione, alle situazioni in cui sia richiesta un'elevata capacità di uso linguistico basato su pari capacità di analisi delle lingue. Saprà tradurre testi letterari, tecnico-specialistici, della comunicazione di massa, dei contesti e processi di cross-cultural business anche gestendo gli strumenti della digitalizzazione applicata alle lingue. Sarà in grado di supportare, entro i contesti scolastici, i docenti disciplinari impegnati nei percorsi CLIL-Content and Language Integrated Learning. Saprà proseguire un proprio percorso di approfondimento delle conoscenze e competenze in ambito scientifico, saprà inserirsi nei percorsi formativi per l'accesso all'insegnamento nel sistema scolastico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua e linguistica araba B1 [url](#)

Lingua e linguistica araba B2 [url](#)

Lingua e linguistica francese A1 [url](#)

Lingua e linguistica francese A2 [url](#)

Lingua e linguistica giapponese B1 [url](#)

Lingua e linguistica giapponese B2 [url](#)

Lingua e linguistica inglese A1 [url](#)

Lingua e linguistica inglese A2 [url](#)

Lingua e linguistica russa A1 [url](#)

Lingua e linguistica russa A2 [url](#)

Lingua e linguistica spagnola A1 [url](#)

Lingua e linguistica spagnola A2 [url](#)

Lingua e linguistica tedesca A1 [url](#)

Lingua e linguistica tedesca A2 [url](#)

Area delle discipline delle letterature e culture delle L2 oggetto di studio

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale avrà acquisito conoscenza approfondite sulle tradizioni letterarie e storico-culturali relative alle L2 oggetto di studio; sugli strumenti digitali per l'analisi delle fonti letterarie (banche dati, analisi stilistica); sulle teorie e strumenti per la traduzione dei testi letterari della L2 oggetto di studio. Inoltre, saprà gestire le principali metodologie per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari attraverso una strumentazione di tipo filologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale del CdS sarà in grado di applicare le metodologie dell'analisi linguistica ai processi traduttivi di ambito letterario. Saprà operare in contesti professionali culturali dove siano richieste elevate competenze traduttive, soprattutto nell'editoria tradizionale e multimediale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Letteratura e cultura araba B1 [url](#)

Letteratura e cultura francese A1 [url](#)

Letteratura e cultura giapponese B1 [url](#)

Letteratura e cultura inglese A1 [url](#)

Letteratura e cultura russa B1 [url](#)

Letteratura e cultura spagnola A1 [url](#)

Letteratura e cultura tedesca A1 [url](#)

Area delle discipline storiche, artistiche, classiche, orientalistiche, demo-etno-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale avrà acquisito una conoscenza approfondita dei contesti storico-culturali (intellettuali e materiali) dei contesti delle L2 oggetto di studio, nonché sui contesti culturali in contatto nell'era globale e sulle metodologie per la loro analisi a fini comunicativi e traduttivi. Sarà in possesso di conoscenze approfondite sui meccanismi che legano i valori culturali ai processi di internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale sarà in grado di applicare le proprie conoscenze dei contesti storico-culturali (intellettuali e materiali) dei contesti delle L2 oggetto di studio a vari ambiti professionali: la traduzione letteraria, il cross-cultural business, i rapporti fra agenzie internazionali, la programmazione formativa. In particolare, saprà appoggiare su tali basi di conoscenze le attività traduttive e quelle comunicative. Nel primo caso saprà gestire con rigore filologico le proprie conoscenze del contesto storico-culturale. Negli altri casi saprà cogliere le specificità identitarie e simboliche delle realtà economico-produttive in contatto gestendole con efficacia. La conoscenza delle diverse realtà culturali (dall'ambito culturale intellettuale a quello della cultura materiale) risulta importante anche nei contesti di inclusione socio-educativa degli stranieri.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia [url](#)

Letteratura e cultura araba B1 [url](#)

Letteratura e cultura francese A1 [url](#)

Letteratura e cultura giapponese B1 [url](#)

Letteratura e cultura inglese A1 [url](#)

Letteratura e cultura russa B1 [url](#)

Letteratura e cultura spagnola A1 [url](#)

Letteratura e cultura tedesca A1 [url](#)

Semiotica [url](#)

Area delle discipline delle metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale avrà una conoscenza approfondita dei modelli teorici e delle metodologie dell'analisi filologica sulle lingue oggetto di studio, nonché delle metodologie della traduzione in ambiti comuni, letterari e tecnico-specialistici di comunicazione. Possiederà, inoltre, conoscenze sulle metodologie digitali di trattamento dei dati linguistici, soprattutto a fini traduttivi e con riferimento al ruolo dell'Intelligenza Artificiale, nonché conoscenze sui principi e sulle metodologie di trattamento dei dati entro banche dati linguistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale sarà in grado di applicare le teorie e metodologie acquisite ai campi della traduzione e della comunicazione in L2 sia in ambito comune di comunicazione, sia negli ambiti letterario, tecnico-specialistici e del cross-cultural business. Le conoscenze delle teorie dei rapporti fra linguaggio verbale e linguaggi non verbali gli consentiranno di agire negli spazi linguistici e culturali in contatto anche creando originali percorsi di informazione e promozione. Sarà in grado di operare nel sostegno progettuale in L2 in risposta a bandi internazionali. Sarà in grado di operare nelle agenzie, nelle istituzioni e negli enti di natura internazionale. Sarà in grado di tradurre testi letterari e comunque di elevata complessità strutturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Intelligenza artificiale e traduzione [url](#)

Letteratura e cultura araba B1 [url](#)

Letteratura e cultura francese A1 [url](#)

Letteratura e cultura giapponese B1 [url](#)

Letteratura e cultura inglese A1 [url](#)

Letteratura e cultura russa B1 [url](#)

Letteratura e cultura spagnola A1 [url](#)

Letteratura e cultura tedesca A1 [url](#)

Lingue e intelligenza artificiale [url](#)

Linguistica applicata [url](#)

Linguistica educativa [url](#)

Linguistica generale [url](#)

Natural language processing [url](#)

Semiotica [url](#)

Tecnica della traduzione [url](#)

Teoria della traduzione [url](#)

Area delle discipline semiotiche e didattico-linguistiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale possiederà una conoscenza approfondita dei modelli teorici e delle metodologie di analisi dei rapporti fra il linguaggio verbale e i linguaggi non verbali negli spazi linguistici e culturali in contatto; della teoria, storia, metodologia della linguistica educativa; delle metodologie di programmazione degli interventi di educazione linguistica. Avrà conoscenze teoriche e applicative sulle metodologie di verifica e valutazione della competenza linguistica nonché su quelle relative alla programmazione degli interventi linguistico-educativi in rapporto ai bisogni individuali e collettivi. Conoscerà le teorie e le tecniche delle metodologie del CLIL.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale possiederà una il/la laureato/a del CdS saprà applicare le conoscenze teoriche generali ai processi di apprendimento della L2, anche in funzione della prosecuzione dei percorsi formativi per l'accesso all'insegnamento nel sistema scolastico. Le conoscenze delle metodologie CLIL saranno utilizzabili per il sostegno linguistico anche degli insegnamenti non linguistici nella scuola. Le conoscenze di linguistica teorica, applicata e educativa permetteranno l'ideazione e gestione di percorsi di programmazione degli interventi di educazione linguistica in risposta ai bisogni formativi individuali e sociali. Inoltre, il/la laureato/a conoscerà e saprà usare le metodologie di verifica e valutazione della competenza linguistica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Intelligenza artificiale e apprendimento delle lingue [url](#)

Lingue e intelligenza artificiale [url](#)

Linguistica applicata [url](#)

Linguistica educativa [url](#)

Multimodalità e apprendimento [url](#)

Natural language processing [url](#)

Semiotica [url](#)

Verifica e valutazione delle competenza linguistica [url](#)

Area delle discipline informatiche applicate alle scienze umane

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale possiederà conoscenze sui principi di costituzione e di uso delle banche dati testuali ai fini della traduzione letteraria, comune, specialistica. Inoltre, avrà conoscenze sulle metodologie digitali di trattamento dei dati linguistici, soprattutto a fini traduttivi e con riferimento al ruolo dell'Intelligenza Artificiale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a magistrale saprà orientarsi entro le strumentazioni di trattamento digitalizzato del linguaggio verbale, nonché entro le banche dati linguistiche. Saprà usare gli strumenti digitali di analisi linguistica (banche dati, liste di frequenza) ai fini traduttivi e con riferimento al ruolo dell'Intelligenza Artificiale. Rispetto a tali applicazioni saprà adottare anche un atteggiamento critico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Intelligenza artificiale e apprendimento delle lingue [url](#)

Intelligenza artificiale e traduzione [url](#)

Lingue e intelligenza artificiale [url](#)

Natural language processing [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>La laureata o il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede capacità critiche che consentano una argomentata valutazione di diverse forme testuali in ambito linguistico, socio-culturale ed economico, in relazione ai contesti ad essi soggiacenti; - sa esprimere opinioni autonome e fondate su temi linguistici, socio-culturali ed economici riguardanti i paesi delle lingue studiate; - sa valutare l'adeguatezza e l'efficacia di interventi comunicativi (scritti e orali) in funzione del contesto socio-culturale. <p>La verifica dei risultati sarà attuata attraverso un costante monitoraggio reso possibile dalla strumentazione digitale e da prove di esame in itinere e finali.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>La laureata o il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa comunicare con proprietà sia nella propria lingua che nelle altre lingue studiate, con la consapevolezza dei vari registri stilistici e terminologici richiesti dai differenti contesti d'uso della lingua; - è in grado di affrontare situazioni comunicative complesse con interlocutori di culture diverse; - sa tradurre testi letterari e di altri ambiti anche molto complessi; - sa presentare, con linguaggio e strumenti digitali adeguati, i risultati di progetti o ricerche nella lingua madre e nelle lingue studiate; - sa gestire con efficacia gli scambi linguistici in ambito economico a livello internazionale; - è in grado di lavorare in équipe, anche multiculturale. <p>Le abilità comunicative individuali saranno potenziate grazie alla multimedialità / multimodalità della didattica e-learning. Oltre agli specifici insegnamenti dell'ambito linguistico, l'acquisizione delle abilità comunicative si raggiunge all'interno delle varie attività formative, nello svolgimento di attività di tirocinio e nella preparazione della prova finale.</p>	

	La loro verifica è demandata al monitoraggio costante attraverso la piattaforma digitale, agli esami parziali e alla prova finale.	
Capacità di apprendimento	<p>La laureata o il laureato ha gli strumenti teorico-metodologici e le competenze pratiche necessarie per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire il proprio percorso formativo e di aggiornamento professionale; - continuare gli studi in una eventuale attività di ricerca; - conseguire le conoscenze richieste nelle attività formative previste per l'abilitazione all'insegnamento secondario; - adattare le proprie competenze in modo autonomo agli ambiti lavorativi. <p>Le capacità di apprendimento acquisite sono il risultato di tutte le attività formative, nel loro complesso: in particolare i corsi disciplinari, lo studio autonomo affiancato dal supporto tutoriale; iniziative di supporto alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio; attività laboratoriali e su piattaforma multimediale per l'apprendimento e l'auto-apprendimento, in particolare delle lingue; correzione degli elaborati e riscrittura.</p> <p>I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di varie forme di verifica durante le attività formative attraverso il monitoraggio continuo reso possibile dalla piattaforma digitale oltre che per mezzo di prove scritte e/o orali previste al termine di ciascun insegnamento.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

10/01/2025

Le attività affini comprendono insegnamenti che vanno a completare la formazione dello/a studente/essa e a garantire l'approfondimento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze; esse permettono la scelta tra discipline appartenenti al gruppo delle discipline delle metodologie linguistiche e didattiche nell'era digitale, e al gruppo delle discipline delle metodologie della traduzione nell'era digitale.

Si tratta per lo più di attività di base o caratterizzanti inserite come affini e integrative per razionalizzare l'offerta didattica e per consentire che la competenza generale acquisita sia meglio spendibile negli ambiti professionali.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

10/01/2025

La prova finale costituisce non solo il banco di prova decisivo per la verifica del possesso di una competenza linguistico-comunicativa avanzata in L2, ma anche l'occasione per mettere in atto e testimoniare il possesso di un'autonoma capacità di analisi scientifica e di riflessione critica sulla materia, un atteggiamento rigoroso nei confronti di oggetti di ricerca, una

capacità di creatività nell'affrontare casi critici o innovazioni nelle dinamiche linguistiche in ambito professionale. Questioni e temi di linguistica educativa con relativi casi di studio, processi di traduzione, analisi testuali a fini traduttivi, analisi e progettazioni di percorsi linguistico-educativi per la L2 sono gli ambiti elettivi sui quali potrà vertere l'elaborato della prova finale. L'elaborato finale deve essere scritto in una delle L2 scelte dal/la laureato/a nel proprio percorso formativo, con un riassunto in italiano. Può anche essere corredato da materiali multimediali. Il momento della tesi finale comprende la valutazione del livello generale della competenza in L2, verificata con un'apposita prova preliminare il cui superamento è condizione di possibilità per l'accesso alla discussione dell'elaborato. Per accedere alla prova finale sarà comunque necessario avere raggiunto i livelli linguistici previsti in uscita. Il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunta sarà esplicitato nel Diploma Supplement.

L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore; la stesura avverrà in stretta interazione con il Relatore.

L'elaborato di laurea è valutato da un'apposita Commissione nominata dal Rettore, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

27/01/2025

Per conseguire il Diploma di Laurea in 'Lingue e culture straniere per l'era digitale: scuola, società e professioni' (LM-37) occorre sostenere una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nel l'eventuale tirocinio.

L'elaborato di laurea può essere di natura sperimentale o compilativa: la scelta è demandata alla valutazione del Relatore di tesi. I principali oggetti dell'elaborato della prova finale sono costituiti dall'analisi di casi concreti, dalla progettazione di interventi linguistici, dalla disamina e soluzione di casi critici di traduzione e di comunicazione interlinguistica. Gli elaborati compilativi hanno come principali oggetti le ricognizioni bibliografiche, sullo stato dell'arte, su autori relative alle tematiche del percorso di studio.

L'elaborato di laurea è valutato da un'apposita Commissione nominata dal Rettore, composta da almeno 7 docenti secondo quanto previsto dall'art. 25, comma7, del Regolamento di Ateneo. La Commissione è presieduta dal Coordinatore del Corso o da un professore di I fascia in ruolo nel Corso, designato dal Rettore.

Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro.

Il Relatore deve essere un docente titolare di un insegnamento presente all'interno del Corso di Studio, comprese le attività a scelta offerte dall'Ateneo. Non è prevista la nomina di un correlatore. Il docente relatore, tuttavia, può scegliere di avvalersi di un correlatore nei casi in cui lo ritenga opportuno. È possibile affidare la correlazione di tesi di laurea a docenti di altre Università, o a esperti esterni, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studio. L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore.

L'elaborato finale deve prevedere una parte scritta in una delle due L2 scelte dal/la laureando/a nel proprio percorso formativo.

Il momento della tesi finale comprende la valutazione del livello generale della competenza in L2, verificata con un'apposita prova preliminare il cui superamento è condizione di possibilità per l'accesso alla discussione dell'elaborato. Per accedere alla prova finale è comunque necessario avere raggiunto i livelli linguistici previsti in uscita dal CdS. Il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunta è esplicitato nel Diploma Supplement.

Nel valutare la prova finale, la Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino a un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale; fino a un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.

In particolare, nella formalizzazione del voto, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale (originalità, innovatività, ecc.) e qualità espositiva, anche in relazione all'argomento affrontato: massimo 5 punti per una tesi compilativa; massimo 9 punti per una tesi sperimentale.
- lodi in carriera: 1 punto, se il laureando ha conseguito da 3 a 5 lodi negli esami di profitto; 2 punti, se ha conseguito oltre 5 lodi negli esami di profitto.

La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

La Commissione può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. La lode è attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunge o supera 110 e lo studente abbia conseguito almeno una lode in carriera.

Eventuale menzione aggiuntiva alla lode può essere attribuita dalla Commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano svolto un elaborato finale sperimentale particolarmente originale e rilevante, valutato col massimo del punteggio attribuibile, e con una media di voti in carriera superiore a 105.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione percorso formazione - Regolamento didattico CdS

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on line

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

25/01/2025

L'interazione didattica con gli studenti, e tra gli studenti del Corso di Studio, si realizza attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo.

L'interazione "a distanza" prevede attività di formazione, comunicazione e informazione, veicolate dagli strumenti del 'Learning Management System' (LMS). Ciascun insegnamento del Corso di Studio si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato. I contenuti, i materiali e le E-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema. La gestione della classe virtuale, in termini di interazione e comunicazione, viene affidata ad attività sincrone come Webinar, Videoconferenze, Chat, ricevimento studenti, ecc., e asincrone, come Forum, Blog, Newsletter, mail, ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo "uno a uno", "uno a molti" e "molti a molti".

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente, si basano sul tracciamento, automatico ad opera dell'LMS, delle attività didattiche svolte.

Le funzioni di motivazione e coinvolgimento, degli studenti, si realizzano attraverso differenti modalità e iniziative. All'interno dell'LMS sono presenti forum che hanno lo scopo di agevolare un confronto continuo, tra pari, o tra studente e moderatore, su tematiche diverse che posso spaziare da aspetti puramente didattici fino ad argomenti legati all'esperienza formativa del singolo utente. Ciò, al fine di migliorare e superare l'isolamento indotto dal canale telematico. Altre iniziative, offerte agli studenti, derivano dall'implementazione delle procedure di AQ applicate in Ateneo. Alcuni studenti, eletti attraverso apposite procedure, possono essere coinvolti nelle procedure di riprogettazione e/o gestione del percorso formativo (Consigli di Corso di Studio; Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio; Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Consigli di Dipartimento; ecc.) favorendo un dialogo e confronto costate con gli organi accademici e i

docenti del Corso di Studio. A tutto ciò, si aggiungono infine le azioni di tutoring e mentoring messe in atto a livello di Ateneo.

Le funzioni di tutoring disciplinare, relative ai contenuti e al raggiungimento degli obiettivi formativi del singolo insegnamento, possono essere assolte dal docente, da cultori della materia preventivamente formati o da tutor del Corso di Studio.

Le funzioni di tutoring al sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione delle attività di studio dello studente, di supporto alla partecipazione alle sessioni d'esame e di orientamento alla preparazione della tesi di laurea ed esame finale (mentoring), previste per il Corso di Studio, sono invece svolte esclusivamente da risorse interne dedicate, anch'esse preventivamente e opportunamente formate.

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/02; L-LIN/02; L-LIN/02; L-LIN/02; L-LIN/01; L-LIN/01; INF/01; L-LIN/02; L-LIN/02; L-LIN/02	Anno di corso 1	Affini/Integrative link			18	126	
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia link			6	42	
3.	L-LIN/02	Anno di	Intelligenza artificiale e apprendimento delle			9	63	

		corso 1	lingue link					
4.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Intelligenza artificiale e traduzione link		9	63		
5.	L-LIN/12; L-LIN/04; L- LIN/07; L-LIN/14; L- LIN/21	Anno di corso 1	Lingua A1 link		9	63		
6.	L-LIN/12; L-LIN/04; L- LIN/07; L-LIN/14; L- LIN/21; L-OR/22; L- OR/12	Anno di corso 1	Lingua B1 link		9	63		
7.	L-OR/12	Anno di corso 1	Lingua e linguistica araba B1 link		9	63		
8.	L-LIN/04	Anno di corso 1	Lingua e linguistica francese A1 link		9	63		
9.	L-LIN/04	Anno di corso 1	Lingua e linguistica francese B1 link		9	63		
10.	L-OR/22	Anno di corso 1	Lingua e linguistica giapponese B1 link		9	63		
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua e linguistica inglese A1 link	MASONE ROBERTO CV	RD	9	63	
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua e linguistica inglese B1 link	MASONE ROBERTO CV	RD	9	63	
13.	L-LIN/21	Anno di corso 1	Lingua e linguistica russa A1 link			9	63	
14.	L-LIN/21	Anno di corso 1	Lingua e linguistica russa B1 link			9	63	

15.	L-LIN/07	Anno di corso 1	Lingua e linguistica spagnola A1 link	BAILETTI LUCIA IRENE CV	ID	9	63	
16.	L-LIN/07	Anno di corso 1	Lingua e linguistica spagnola B1 link	BAILETTI LUCIA IRENE CV	ID	9	63	
17.	L-LIN/14	Anno di corso 1	Lingua e linguistica tedesca A1 link			9	63	
18.	L-LIN/14	Anno di corso 1	Lingua e linguistica tedesca B1 link			9	63	
19.	INF/01	Anno di corso 1	Lingue e intelligenza artificiale link			9	63	
20.	L-LIN/01	Anno di corso 1	Linguistica applicata link			9	63	
21.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Linguistica educativa link			9	63	
22.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Linguistica educativa link	VARCASIA CECILIA	RD	9	63	
23.	L-LIN/01	Anno di corso 1	Linguistica generale link	SERANGELI MATILDE	PA	9	63	
24.	L-LIN/01; L-LIN/02; M-FIL/05	Anno di corso 1	Linguistica/Semiotica link			9	63	
25.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Multimodalità e apprendimento link			9	63	
26.	L-LIN/01	Anno di	Natural language processing link			9	63	

		corso 1						
27.	NN	Anno di corso 1	Partecipazione a attività interattive / esercitative / esperienziali link		3	21		
28.	M-FIL/05	Anno di corso 1	Semiotica link	CIGANA LORENZO	PA	9	63	
29.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Tecnica della traduzione link			9	63	
30.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Teoria della traduzione link			9	63	
31.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Verifica e valutazione delle competenza linguistica link			9	63	
32.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Intelligenza artificiale e apprendimento delle lingue 2 link			6	42	
33.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Intelligenza artificiale e traduzione 2 link			6	42	
34.	L-LIN/10; L-LIN/03; L- LIN/05; L-LIN/13	Anno di corso 2	Letteratura A1 link			6	42	
35.	L-LIN/10; L-LIN/03; L- LIN/05; L-LIN/13; L- LIN/21; L-OR/22; L- OR/12	Anno di corso 2	Letteratura B1 link			6	42	
36.	L-OR/12	Anno di corso 2	Letteratura e cultura araba B1 link			6	42	
37.	L-LIN/03	Anno di corso 2	Letteratura e cultura francese A1 link			6	42	

38.	L-LIN/03	Anno di corso 2	Letteratura e cultura francese B1 link	6	42
39.	L-OR/22	Anno di corso 2	Letteratura e cultura giapponese B1 link	6	42
40.	L-LIN/10	Anno di corso 2	Letteratura e cultura inglese A1 link	6	42
41.	L-LIN/10	Anno di corso 2	Letteratura e cultura inglese B1 link	6	42
42.	L-LIN/21	Anno di corso 2	Letteratura e cultura russa B1 link	6	42
43.	L-LIN/05	Anno di corso 2	Letteratura e cultura spagnola A1 link	6	42
44.	L-LIN/05	Anno di corso 2	Letteratura e cultura spagnola B1 link	6	42
45.	L-LIN/13	Anno di corso 2	Letteratura e cultura tedesca A1 link	6	42
46.	L-LIN/13	Anno di corso 2	Letteratura e cultura tedesca B1 link	6	42
47.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21	Anno di corso 2	Lingua A2 link	6	42
48.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/22; L-OR/12	Anno di corso 2	Lingua B2 link	6	42
49.	L-OR/12	Anno di	Lingua e linguistica araba B2 link	6	42

		corso 2			
50.	L-LIN/04	Anno di corso 2	Lingua e linguistica francese A2 link	6	42
51.	L-LIN/04	Anno di corso 2	Lingua e linguistica francese B2 link	6	42
52.	L-OR/22	Anno di corso 2	Lingua e linguistica giapponese B2 link	6	42
53.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua e linguistica inglese A2 link	6	42
54.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua e linguistica inglese B2 link	6	42
55.	L-LIN/21	Anno di corso 2	Lingua e linguistica russa A2 link	6	42
56.	L-LIN/21	Anno di corso 2	Lingua e linguistica russa B2 link	6	42
57.	L-LIN/07	Anno di corso 2	Lingua e linguistica spagnola A2 link	6	42
58.	L-LIN/07	Anno di corso 2	Lingua e linguistica spagnola B2 link	6	42
59.	L-LIN/14	Anno di corso 2	Lingua e linguistica tedesca A2 link	6	42
60.	L-LIN/14	Anno di corso 2	Lingua e linguistica tedesca B2 link	6	42

61.	INF/01	Anno di corso 2	Lingue e intelligenza artificiale 2 link	6	42
62.	L-LIN/01	Anno di corso 2	Linguistica applicata 2 link	6	42
63.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Linguistica educativa 2 link	6	42
64.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Multimodalità e apprendimento 2 link	6	42
65.	L-LIN/01	Anno di corso 2	Natural language processing 2 link	6	42
66.	NN	Anno di corso 2	Prova finale link	24	168
67.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Tecnica della traduzione 2 link	6	42
68.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Teoria della traduzione 2 link	6	42
69.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio link	6	42
70.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Verifica e valutazione delle competenze linguistiche 2 link	6	42

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Contenuti multimediali

22/01/2025

L'orientamento alla scelta universitaria è considerato dalla legislazione vigente come un servizio sostanziale e imprescindibile, tanto da costituire un vero e proprio compito istituzionale per le Università. È dedicato alle possibili future matricole ed è volto a promuovere scelte consapevoli, fornendo informazioni sul percorso formativo di interesse del potenziale studente.

Le informazioni che sono fornite riguardano l'offerta formativa, il Piano degli Studi, le modalità di erogazione dei contenuti didattici, gli strumenti applicativi a supporto dell'apprendimento e la presentazione dei principali servizi allo studente offerti dall'Ateneo. L'Orientamento, nelle sue varie tipologie, rappresenta un supporto essenziale per la definizione e la scelta del percorso formativo universitario.

DESCRIZIONE DELLE FASI E DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO

Il processo d'orientamento è articolato su tre diversi livelli d'informazione:

1. sezione dedicata alle informazioni di base:

- informazioni relative alle modalità di erogazione della didattica in e-learning e descrizione del funzionamento della piattaforma didattica;
- informazioni relative alle modalità di iscrizione all'Università attraverso il canale telematico e guida agli adempimenti amministrativi;
- informazioni generali sul sistema universitario introdotto dalla riforma di Bologna e sul sistema dei crediti formativi.

2. Sezione dedicata ai contenuti didattici. Nel dettaglio: informazioni relative alla proposta formativa con l'indicazione degli obiettivi formativi, degli insegnamenti, dei programmi dei corsi e degli sbocchi occupazionali previsti. Questa fase è supportata da apposite schede di presentazione del Corso di Studio (CdS).

3. Sezione dedicata ai servizi integrativi in cui sono presentati i servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti per supportarli nello studio e nell'espletamento delle procedure amministrative.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività d'orientamento è svolta attraverso molteplici azioni:

- incontri presso l'Università;
- incontri d'orientamento individuale gestiti sia dai docenti sia dal personale del servizio orientamento;
- servizio di Help Desk telefonico all'interno dell'Infopoint dedicato all'accoglienza e all'informazione degli studenti;
- incontri organizzati presso le scuole superiori gestiti dai docenti e dai tutor disciplinari.

Il CdS partecipa alle attività di orientamento mediante la Commissione Orientamento e Tutorato. La Commissione si avvale anche delle attività dei tutor che svolgono due volte a settimana orientamenti in sede sia in presenza che telefonici. Anche la Guida dello Studente, preparata annualmente dall'Ateneo, rappresenta infine un servizio di orientamento per gli studenti.

27/01/2025

L'Università Telematica San Raffaele Roma offre un Servizio di Tutorato in itinere per tutta la durata del percorso di studi degli studenti. Questo servizio comprende diverse tipologie di supporto fornite da docenti e tutor specializzati.

TIPOLOGIE DI TUTORATO

Tutorato fornito dai Docenti

I professori, e i ricercatori, del Corso di Studio forniscono tutorato in orari e giorni prestabiliti, pubblicati sulla pagina web del corso di studio e sulla pagina del docente.

Tutorato fornito dai Tutor

Il servizio di tutorato è offerto anche da tre tipologie di tutor:

- Tutor disciplinari: docenti per il supporto linguistico. Si tratta di esperti qualificati nelle rispettive discipline che affiancano e supportano le attività dei docenti titolari degli insegnamenti. Collaborano con i docenti per guidare gli studenti nell'apprendimento delle discipline del corso, favorendo l'autovalutazione e integrando il Corso con le attività e i materiali del Laboratorio Linguistico Multimediale / Multimodale del CdS, nonché con nuovi contenuti e attività di supporto didattico (revisioni elaborati, e-tivities, ecc.).
- Tutor di base: laureati esperti che mantengono un costante rapporto con gli studenti, facilitando le relazioni con i docenti e l'ambiente universitario. Questi tutor offrono mentoring, supportano gli studenti nella definizione dei percorsi di studio e nella partecipazione alle attività di gruppo, sia in presenza che online.
- Tutor tecnici: personale tecnico/amministrativo che fornisce supporto per l'accesso alla piattaforma didattica e ai contenuti formativi. Offrono assistenza tecnica e introducono gli studenti all'uso delle tecnologie necessarie per il Corso.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il tutoraggio avviene principalmente per via telefonica e telematica, utilizzando e-mail, videoconferenze e forum. Le attività specifiche includono:

- orientamento per studenti neo-immatricolati.
- Informazioni sulla struttura dell'Ateneo e del Corso di Studio.
- Descrizione dell'offerta formativa del Corso di Studio.
- Presentazione della piattaforma didattica.
- Supporto tecnico e didattico.
- Informazioni sul post-laurea.

Il servizio di tutorato è disponibile anche presso la sede dell'Università, previa prenotazione.

ASSISTENZA ALLE PORVE DI PROFITTO

Durante le prove di profitto, i tutor di base e disciplinari collaborano con studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, offrendo supporto logistico, tecnico e didattico.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il processo di Tirocinio curricolare è parte integrante delle attività formative del Corso di Studio e completa il processo di formazione e apprendimento dello studente, realizzando momenti di alternanza tra studio e lavoro. Il contenuto delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e per lo svolgimento di tale attività, allo studente è riconosciuta una quota di Crediti formativi (CFU) in accordo con quanto previsto dall'ordinamento didattico. L'Università è dotata di un Ufficio Tirocini centralizzato a livello di Ateneo e comune a tutti i Corsi di Studio. L'Ufficio si occupa delle procedure amministrative dei tirocini curricolari ed extracurricolari, curandone l'istruzione e la gestione delle pratiche.

L'attività amministrativa si svolge in stretta collaborazione con il Corso di Studio a cui compete la valutazione degli obiettivi formativi previsti per l'attività curricolare, in accordo a specifici regolamenti. La procedura per l'attivazione del tirocinio prevede che il tirocinante presenti una richiesta di attivazione del tirocinio attraverso due diverse modalità: a) sottoponendo la propria candidatura alle aziende o enti già convenzionati con l'Università, b) proponendo una nuova struttura disponibile a ospitare il tirocinante e a convenzionarsi con l'Università. In questo secondo caso, l'Università, dopo aver verificato l'idoneità della struttura da un punto di vista della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e da un punto di vista prettamente normativo, provvede ad avviare le necessarie pratiche per la sottoscrizione di una specifica convenzione e a dar seguito alle procedure previste per l'avvio dell'attività di tirocinio. Se le due modalità non sono percorribili, l'Ufficio Tirocini offre comunque un supporto individuale agli studenti nella ricerca di nuove strutture di tirocinio in zone territoriali limitrofe alla residenza/domicilio dello studente.

21/01/2025

Dopo aver identificato la struttura nella quale sarà svolto il tirocinio, lo studente, in collaborazione con il tutor 'aziendale' e il tutor 'universitario', provvede a redigere il 'progetto formativo'. Esso prevede: l'individuazione degli obiettivi formativi dell'attività curriculare e la definizione delle modalità di svolgimento. Il tutor aziendale deve provvedere al monitoraggio dell'attività svolta dal tirocinante utile a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti nel 'progetto formativo'. Alla conclusione delle attività, il tutor aziendale deve esprimere un proprio parere attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor aziendale', valutando l'esperienza condotta dal tirocinante e l'efficacia del percorso formativo svolto. Inoltre, deve assistere il tirocinante nella scrittura della 'Relazione di fine tirocinio' che è oggetto di valutazione da parte del tutor universitario attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor universitario'. Anche l'Ufficio Tirocini svolge una verifica di tipo amministrativo e quantitativo sulla documentazione fornita dallo studente (svolgimento del monte ore, corretta compilazione dei documenti, ecc.). Se le valutazioni dell'attività svolta dal tirocinante risultano positive, e le verifiche amministrative non mostrano irregolarità nello svolgimento del tirocinio, al candidato è riconosciuta l'idoneità prevista dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Per l'espletamento delle pratiche, l'Ufficio Tirocini assiste gli studenti attraverso incontri individuali di orientamento, in presenza e per via telematica. Sono inoltre previste sessioni di orientamento e ricevimento degli studenti a distanza. L'Ufficio è inoltre dotato di un'autonoma sezione all'interno della piattaforma didattica. In questa sezione, oltre ad essere pubblicati tutti i modelli di documenti, è attiva una sezione 'news' nella quale sono pubblicate tutte le offerte di tirocinio promosse dalle aziende convenzionate con l'Ateneo e per le quali lo studente può presentare opportuna candidatura. Per quanto attiene la gestione documentale dell'intera procedura, l'Ateneo sfrutta un sistema informativo che prevede una fase di accreditamento iniziale, per le aziende non ancora convenzionate, a cui segue la stipula della convenzione, redatta in armonia con le disposizioni normative in materia. Le strutture, una volta perfezionata la convenzione, hanno la possibilità di attivare progetti formativi con "studenti noti" o pubblicare offerte di tirocinio alle quali gli studenti aderiscono presentando una candidatura.

Gli studenti, attraverso il sistema informativo possono eseguire un'autonoma ricerca delle strutture già convenzionate con l'Ateneo, adottando criteri di ricerca preimpostati (tipologia della struttura, tipologia dell'attività o su base territoriale) alla quale presentare un'autocandidatura.

L'Ateneo ha ricevuto l'accreditamento ErasmusPlus ed ha avviato un programma di sottoscrizione di accordi per sostenere la mobilità internazionale degli studenti. Nell'attesa che il programma sia pienamente operativo, l'Ateneo si rende disponibile a favorire lo svolgimento di parte del tirocinio obbligatorio presso università ed enti esteri, anche non appartenenti all'UE, agli studenti che ne facciano espressamente richiesta, previa verifica, da parte di un'apposita commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal Responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio: dell'idoneità della struttura ospitante, della validità del progetto di tirocinio nonché della sua effettiva realizzabilità.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ateneo ha ricevuto l'accreditamento ErasmusPlus ed ha avviando un programma di sottoscrizione di accordi per sostenere la mobilità internazionale degli studenti. Nell'attesa che il programma sia pienamente operativo, l'Ateneo si rende disponibile a favorire lo svolgimento di parte del tirocinio obbligatorio presso università ed enti esteri, anche non appartenenti all'UE, agli studenti che ne facciano espressamente richiesta, previa verifica, da parte di un'apposita commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal Responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio: dell'idoneità della struttura ospitante, della validità del progetto di tirocinio nonché della sua effettiva realizzabilità.

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il processo di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati dell'Ateneo ed è finalizzato a favorire la scelta professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una conoscenza critica dei diversi contesti lavorativi. 21/01/2025

In questo ambito, l'Università svolge importanti attività, come:

- promuovere stage/tirocini extracurricolari che possono permettere allo studente di entrare in contatto con aziende del settore di riferimento;

- organizzare attività di placement, attuate attraverso servizi di consulenza individuale o collettiva.

Queste attività, si concretizzano principalmente nel:

- organizzare incontri di orientamento al lavoro;

- organizzare incontri con aziende del settore di riferimento;

- pubblicare annunci con offerte di lavoro, e di stage, pervenute all'Ateneo;

- aggiornare una banca dati di curriculum vitae dei laureati, sempre a disposizione delle aziende.

EVENTI CON LE IMPRESE

L'Università Telematica San Raffaele Roma si dedica a organizzare incontri, sia virtuali che in presenza, con aziende del settore lavorativo per agevolare la conoscenza del mondo professionale, esplorare possibili percorsi di carriera e potenziare le attività di Employer Branding.

In particolare, le aziende partner possono partecipare a diverse iniziative e progetti, tra cui:

- Career Fairs Digitali e Fisiche. Partecipare alle fiere del lavoro organizzate dall'Ateneo permette alle aziende di interagire direttamente con gli studenti alla ricerca di opportunità professionali. Questi eventi offrono uno spazio per presentare l'azienda, la sua cultura e le opportunità di carriera, raccogliere curriculum e stabilire contatti con potenziali candidati.

- Job Days. I Job Days sono eventi dedicati alla promozione delle opportunità di lavoro presso le aziende partner dell'ateneo. Partecipare a queste giornate consente alle aziende di incontrare studenti motivati e orientati alla carriera, fornendo informazioni dettagliate sulle posizioni disponibili e sul processo di selezione.

- Recruiting Days. Questi eventi, simili ai Job Days, sono più mirati e focalizzati su specifici settori o competenze.

Partecipare ai Recruiting Days permette alle aziende di concentrarsi su aree di interesse particolari e di incontrare candidati con profili altamente corrispondenti alle esigenze aziendali.

- Focus Group e Tavole Rotonde. Organizzare focus group o tavole rotonde con studenti, professori ed esperti dell'ateneo offre alle aziende preziose informazioni di mercato, opinioni e feedback su prodotti, servizi o strategie aziendali. Questi incontri favoriscono lo scambio di idee e la creazione di partnership o progetti collaborativi.

- Career Talks. Questi sono presentazioni o seminari tenuti dall'azienda presso l'Ateneo, durante i quali si discutono temi legati alle opportunità di lavoro, alle competenze richieste e alle prospettive di carriera all'interno dell'azienda. Gli eventi offrono agli studenti l'opportunità di conoscere approfonditamente l'azienda e di interagire direttamente con i suoi rappresentanti.

Le attività di placement si possono svolgere in presenza, presso l'Ateneo, o per via telematica. Considerate le peculiari caratteristiche degli atenei telematici, i cui studenti provengono da tutto il territorio nazionale, l'adozione di un modello di ricerca basato esclusivamente su metodi tradizionali (contatto diretto tra Università e Azienda) potrebbe infatti risultare non efficace nella ricerca della migliore occupazione. Per questo motivo, l'Università affianca a modelli di placement

tradizionali, un'innovativa piattaforma informatica (www.jobiri.com). La Piattaforma, opera attraverso l'impiego di tecnologie avanzate che permettono di raggiungere, in tempo reale, un numero elevato di utenti. Affiancando al modello tradizionale di accompagnamento al lavoro, un servizio digitale, si permette allo studente di selezionare, autonomamente, le offerte di lavoro più coerenti al suo profilo professionale.

Le offerte di lavoro sono rintracciate tra quelle pubblicate in diverse piattaforme specializzate, di dimensioni nazionali e internazionali, attraverso l'applicazione di un algoritmo evoluto basato su tecnologie di intelligenza artificiale. In pratica, si tratta di un sistema integrato di servizi che permette a studenti e laureati di organizzare, ed automatizzare, il processo di ricerca. Il sistema è fruibile 24 ore su 24, da qualsiasi dispositivo e luogo. Ogni studente, ha a disposizione strumenti tecnologici, e attività di intelligence, in un unico ambiente on-line. L'accesso al sistema avviene attraverso il sistema di 'single sign-on' dell'Ateneo.

SERVIZI OFFERTI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA JOBIRI PER GLI STUDENTI

- Orientamento Guidato: si concretizza attraverso un sistema di scelta tra diverse opzioni di pianificazione carriera consentite dalla piattaforma, permettendo allo studente di individuare il percorso professionale più coerente con le sue aspettative e attitudini.
- Moduli Formativi: attraverso l'analisi delle competenze acquisite dallo studente, e l'orientamento di carriera, permette al laureato di individuare i percorsi formativi post-laurea più adeguati alla sua formazione professionale.
- Trova Offerte: attraverso l'inserimento di alcuni parametri di selezione (precedentemente impostati dall'Ateneo) lo studente riceve tutte le offerte di lavoro in linea con i criteri di ricerca che l'algoritmo permette di selezionare. Le offerte selezionate sono salvate nel portfolio personale dello studente. In questo modo, l'Ateneo ha facoltà di monitorare, in tempo reale, l'evolversi della singola candidatura (ad esempio: inviato CV e lettera motivazionale; ricevuta risposta azienda; programmato colloquio di selezione; ecc.).
- CV e letter builder: processo guidato di creazione del curriculum vitae (CV). Attraverso un sistema complesso è possibile redigere un curriculum perfettamente rispondente ai requisiti richiesti dall'offerta di lavoro. In questa fase, è possibile attivare un matching con la banca dati delle offerte di lavoro al fine di visualizzare le offerte maggiormente rispondenti al proprio profilo.
- Lettere di Motivazione: permette di redigere le lettere di motivazione che accompagnano il CV.

PER LE AZIENDE

- Job Board: consente alle aziende di pubblicare offerte di lavoro e stage post-laurea. La ricerca della figura professionale avviene in base ai criteri impostati dall'azienda e mostra direttamente i profili professionali più adatti alle necessità aziendali.
- Accesso ai Curriculum Vitae: permette alle aziende di consultare i CV dei laureati dell'Ateneo che hanno autorizzato la pubblicazione nel database.

PER L'ATENEIO

- Monitoraggio e Tracking: permette di monitorare le attività realizzate dalle aziende e dagli utenti.
- Supporto a Distanza: permette di intervenire a supporto dei processi attivati dai laureandi e laureati.
- Compito dell'Ufficio Placement è monitorare e coordinare i flussi di comunicazioni tra gli studenti dell'Ateneo e le aziende.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEIO**

A.A. 2025-2026

In accordo a quanto previsto dallo Statuto, sono Organi centrali dell'Università Telematica San Raffaele Roma: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Senato Accademico; il Rettore; il Nucleo di Valutazione interno; il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio di Disciplina; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; il Comitato etico. A questi Organi, nell'attuazione delle procedure di AQ, per quanto attiene la didattica, la ricerca e la terza missione, si aggiungono anche il Dipartimento unico e i Corsi di Studio (CdS) attivati presso l'Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università e delibera i relativi programmi. Sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dallo Statuto, delibera i regolamenti di Ateneo (tranne il regolamento didattico)

Il CdA ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo dell'Università e delibera, su proposta del Senato Accademico e secondo le norme vigenti, in merito all'attivazione e soppressione di strutture didattiche e CdS.

IL SENATO ACCADEMICO

Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, che non siano riservate ad altri organi dell'Università.

In particolare, il Senato:

- formula proposte ed esprime pareri, al CdA, sui programmi di sviluppo dell'Università;
- propone al CdA l'attivazione di nuovi CdS e la ripartizione dei fondi per la didattica, la ricerca e la terza missione, tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento;
- definisce gli indirizzi dell'attività didattica, di ricerca e terza missione.

Inoltre, il Senato concorre alla definizione delle Politiche e del Piano Strategico di Ateneo curandone l'attuazione e la verifica continua. Gli esiti della verifica annuale confluiscono in una Relazione di commento al livello di attuazione raggiunto dal Piano con specifico riferimento a didattica, ricerca e terza missione.

IL RETTORE

Il Rettore fa parte, per la durata del suo mandato, del CdA e del Senato Accademico. Convoca e presiede il Senato Accademico e assicura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica, riferendone al CdA. Propone al Consiglio di Amministrazione direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche. Garantisce l'autonomia didattica, e di ricerca, dei professori e dei ricercatori. Delibera su ogni materia ad esso attribuita ai sensi delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo procede alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche svolte, dell'attività di ricerca e terza missione, verificando anche il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della didattica, della ricerca e della terza missione nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. L'organizzazione, il funzionamento e gli adempimenti del NdV di Ateneo, sono definiti secondo le direttive del MUR, dell'ANVUR e dalle disposizioni normative vigenti. In ossequio a tali norme, il NdV, annualmente, redige una Relazione sull'andamento complessivo dell'Ateneo trattando aspetti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione svolta dall'Università.

IL PRESIDIO DI QUALITÀ

Al Presidio di Qualità (PQA) sono attribuite le seguenti funzioni:

- la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- la costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- il supporto ai CdS e al Dipartimento;
- il supporto al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Più in dettaglio, il PQA si adopera per:

- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS)
- estrarre e monitorare le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- organizzare e verificare l'attività del Riesame dei CdS, sia ciclico che di monitoraggio annuale;
- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);
- sostenere l'Ateneo nelle procedure VQR;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il NdV e la Commissione Paritetica unica docenti-studenti (CPDS);
- monitorare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

In relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo, il PQA opera in stretta sinergia con il NdV e la CPDS. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, il PQA si avvale della collaborazione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ) che lo coadiuvano a livello di Dipartimento e CdS. I Gruppi AQ (per la didattica e per la ricerca/terza missione) concorrono alla produzione annuale di rapporti di monitoraggio e autovalutazione, provvedendo alla raccolta, analisi ed elaborazione di dati, nell'ambito delle procedure di AQ adottate a livello di Dipartimento e CdS.

Annualmente, il PQA produce una Relazione in cui riporta: il dettaglio delle attività svolte in risposta ad eventuali criticità/necessità riscontrate nell'anno precedente; l'elenco delle azioni programmate per l'anno successivo, comprensive anche di tutte le attività istituzionali (gestione SMA, SUA-CdS, ecc.); gli esiti del monitoraggio dell'attività didattica, di ricerca e terza missione; gli esiti della valutazione del sistema di AQ di Ateneo in tutte le sue declinazioni puntuali (ovvero a livello di Senato, Dipartimento, CdS, ecc.).

LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La CPDS è competente a svolgere:

- attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- il monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati;
- la formulazione di pareri sull'attivazione e soppressione di CdS.

La CPDS ha il compito di redigere una Relazione annuale da inviare ai CdS, al Dipartimento, al NdV, al PQA e al Senato Accademico, entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione deve essere articolata per CdS, deve basarsi sugli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e porre in evidenza problemi specifici riconducibili alla didattica, ai servizi agli studenti, ecc. In particolare, la relazione deve analizzare i seguenti aspetti:

- i contenuti dei CdS, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentate;
- le esigenze mutevoli della società;
- il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- le esigenze e le aspettative degli studenti nonché la soddisfazione da loro espressa nei confronti dei CdS;
- l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità allo svolgimento delle attività didattiche.

In altri termini, la CPDS, attingendo dalle schede SUA-CdS, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e da altri documenti prodotti all'interno delle procedure di AQ dell'ateneo, valuta se:

- il progetto del singolo CdS mantenga la dovuta attenzione alle esigenze del sistema economico e produttivo e di conseguenza alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale/professionale,
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature informatiche, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;

- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al monitoraggio annuale, fatto dai CdS/Dipartimento, conseguano efficaci interventi correttivi (negli anni successivi);
- i questionari relativi al grado di soddisfazione siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili, mediante una pubblicazione regolare ed accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, per ciascun CdS.

Ad ogni modo, la CPDS opera durante tutto l'anno in stretta sinergia con gli altri attori dell'AQ. Con essi, scambia bozze di rapporti e relazioni al fine di agire con tempestività, e significatività, nelle attività di monitoraggio, e individuazione di azioni correttive, progettate dai restanti attori del sistema di AQ.

IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Umane e Promozione della Qualità della Vita è la struttura organizzativa di promozione e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e terza missione, dell'Ateneo. Sono organi del Dipartimento: il Direttore e il Consiglio di Dipartimento. I professori e i ricercatori dell'Università, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono tutti al Dipartimento.

Il Dipartimento ha un ruolo centrale nell'AQ dell'Ateneo perché rappresenta il crocevia tra gli Organi di Governo dell'Ateneo, che hanno il compito di esprimere gli indirizzi strategici di sviluppo dell'Università, e gli attori dell'AQ che hanno il compito di rendere operative e concrete le azioni previste. Nel suo ruolo, quindi, il Dipartimento deve tradurre le linee programmatiche decise dal Senato in linee e obiettivi strategici da attuare. In altri termini, deve coordinare l'attività dei CdS, in merito alla didattica, e la propria attività, con riferimento a ricerca e terza missione, con il fine ultimo di realizzare gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Al Dipartimento, spetta infine il compito di realizzare opportune azioni di monitoraggio e autovalutazione con lo scopo di mettere in atto, in caso si riscontrino specifiche criticità, delle opportune azioni correttive che possono prevedere anche l'intervento di organi superiori.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento si avvale della collaborazione di un Responsabile per la didattica, di un Responsabile della ricerca e terza missione e di un Gruppo AQ per la Ricerca e Terza Missione. Questi collaboratori, oltre ad avere compiti di coordinamento e monitoraggio, coadiuvano il Dipartimento nel redigere, annualmente, delle Relazioni al fine di rendicontare le attività di AQ svolte e valutare lo stato di avanzamento operativo del Piano Strategico dipartimentale, definito in accordo a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo.

Link inserito: <http://>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/01/2025

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ha un'impostazione ciclica da percorrere, annualmente, secondo una modalità top-down, in una prima fase, e secondo una modalità bottom-up, in una seconda fase. La prima fase del ciclo ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo. Ovviamente, lo schema prevede che a ciascun livello, l'attore coinvolto nelle procedure, non deve solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto e rendere sempre più concreti, attraverso la definizione di specifiche azioni operative, gli obiettivi strategici ricevuti.

Il primo attore coinvolto nel ciclo di AQ, durante la fase top-down, è il Senato. Il Senato ha il compito di definire, per conto e di concerto con gli Organi Centrali, i documenti strategici dell'Ateneo (Politiche di Ateneo e Piano Strategico - PSA).

Questi documenti hanno un'estensione pluriennale sebbene siano sottoposti a verifica, ed eventuale integrazione, annuale. Inoltre, il PSA contiene indicatori di risultato con target dichiarati per singola annualità. Pertanto, nel loro complesso, questi documenti definiscono sempre un insieme di linee di indirizzo applicabili a ciascun anno.

Le linee di indirizzo, definite dal Senato, confluiscono nel Piano Strategico del Dipartimento (PSD). Anche questo documento ha valore su più annualità ma similmente al PSA, ogni anno, deve essere sottoposto ad analisi e verifica del Dipartimento. Per quanto attiene alla didattica, gli obiettivi strategiche, e le azioni implementative, stabilite dal Dipartimento, ricadono sul singolo CdS o su tutti i corsi attivi se riguardano aspetti operativi trasversali a tutti i CdS.

La seconda fase del ciclo di AQ (bottom-up) inizia dai CdS e rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso "l'alto", devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità da risolvere progettando azioni correttive da mettere in

atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi CHECK e ACT previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al livello di PSA.

IL CORSO DI STUDIO

Il CdS concorre alla realizzazione del Ciclo di AQ, con specifico riferimento alla didattica, in accordo alla Politiche di Ateneo e al PSD.

Sono organi del CdS, il Coordinatore e il Consiglio di Corso di Studio (CdCdS).

IL COORDINATORE:

Il Coordinatore del CdS è il Responsabile per la Qualità del Corso e.

- rappresenta il CdS;
- ne promuove e coordina l'attività;
- assicura il regolare svolgimento dell'attività didattica del CdS;
- convoca e presiede il CdCdS assicurando l'esecuzione di quanto deliberato.

IL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

Il CdCdS ha un ruolo centrale nell'AQ della didattica dell'Ateneo. Oltre a mettere in atto procedure previste dalle norme, o dal sistema AVA (Scheda SUA-CdS, SMA, ecc.), svolge un ruolo attivo nella progettazione, valutazione e monitoraggio dell'AQ. Gli argomenti oggetto di attenzione trattano ogni aspetto riconducibile alla didattica comprendendo quindi sia la progettazione e aggiornamento dei contenuti del Corso, sia aspetti riconducibili all'erogazione del percorso formativo, ponendo sempre al centro le necessità e le esperienze dello studente.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CdCdS si avvale della collaborazione di un Gruppo AQ per la Didattica (GAQ-D) e del Comitato Proponente e di Indirizzo.

IL GRUPPO AQ-DIDATTICA:

Il GAQ-D coadiuva il CdS nell'attuare azioni di monitoraggio e miglioramento continuo nonché nel predisporre note, commenti e Relazioni di monitoraggio, sia in risposta a input esterni (NdV, PQA, CPDS, Dipartimento, ecc.) sia per effetto di procedure codificate che prevedono attività continue, ripetute annualmente.

Il GAQ-D ha quindi la responsabilità di:

- acquisire ed elaborare dati e informazioni che riguardano il CdS;
- verificare l'avvenuto raggiungimento di obiettivi specifici e individuare eventuali motivazioni per un loro mancato o parziale raggiungimento;
- individuare interventi migliorativi, e strutture preposte all'attuazione degli stessi, definendo scadenze temporali e indicatori che permettano di verificarne il grado di attuazione;
- redigere una bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC - laddove previsto), da presentare al CdCdS;
- collaborare ed essere di supporto alle attività del Presidio della Qualità.

IL COMITATO PROPONENTE E DI INDIRIZZO

L'attività di consultazione delle Parti Sociali (PS) è un processo di AQ che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione che in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro, alle esigenze della società e alle aspettative degli studenti.

Il Comitato di Indirizzo (CI) è responsabile dello svolgimento delle procedure di consultazione delle PS, per conto del CdS, con la finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro, il contesto socioeconomico, e promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze della società. Il CI, inoltre, deve predisporre annualmente un rapporto (Rapporto di consultazione degli Stakeholder) che contenga gli esiti delle consultazioni condotte e la sintesi delle proposte da sottoporre alla discussione del CdCdS.



Per adempiere alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), adottate a livello di Ateneo, il Corso di Studio (CdS) deve svolgere numerose attività di routine riconducibili al monitoraggio, alla progettazione o al riesame.

PRINCIPALI STRUMENTI DELL'AQ E SCADENZE

SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE:

La "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) è composta da indicatori predisposti direttamente dall'ANVUR e messi a disposizione del CdS. Gli indicatori sono calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti, o da essi derivati (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione nonché indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla docenza). La SMA, di uno specifico anno accademico, concorre alla realizzazione delle attività di monitoraggio svolte dal CdS a sostegno dell'AQ. Attraverso gli indicatori diffusi dall'ANVUR, infatti, il CdS svolge una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi ed esamina i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche - ponendo attenzione anche a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali - per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Nel Commento, oltre alle criticità riscontrate, il CdS deve individuare le potenziali cause, per poter quindi adottare opportuni interventi di correzione da attuare e valutare nel successivo monitoraggio.

La predisposizione della SMA prevede diversi passaggi. Il Gruppo AQ-Didattica (GAQ-D), del CdS, deve predisporre una bozza del documento commentando tutti gli indicatori selezionati, presentando le possibili cause di scostamento dai valori medi di riferimento e i possibili interventi correttivi. Il GAQ-D sottopone la bozza del documento al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che la esamina e suggerisce eventuali integrazioni. Quando la bozza del Commento è consolidata, il GAQ-D ne invia copia al Consiglio di Corso di Studio (CdCdS). Il CdCdS analizza e discute il contenuto del documento per giungere alla definizione di un testo finale. Il CdCdS invia il documento definitivo al Dipartimento che ne prende atto, e ne valuta e approva il contenuto. Il Coordinatore del CdS trasmette la SMA al Referente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, entro il 20 ottobre, insieme a tutte le informazioni ritenute utili per la redazione della Relazione Annuale della CPDS. Entro la stessa data, il Coordinatore del CdS inoltra copia del Commento al PQA e al NdV. Di norma entro il 31 dicembre, il Coordinatore provvede all'inserimento della SMA sul Portale della Qualità del CdS.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI AQ, E SUI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA AQ, A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio" consente al CdS di descrivere gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico; le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate e i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di CdS.

La Relazione lavora in sinergia con la SMA estendendone la portata. La SMA, infatti, si basa su indicatori calcolati da ANVUR tramite l'analisi di dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti o da essi derivati. Lo scarto temporale con cui questi indicatori sono resi disponibili o la loro intrinseca natura, di dato aggregato, non sempre rende possibile la valutazione degli effetti delle azioni correttive messe in atto dal CdS, in risposta a eventuali criticità segnalate dai diversi attori del sistema di AQ. La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio", quindi, offre al CdS una prospettiva differente da quella resa disponibile dalla SMA. Nel complesso, l'insieme di questi due documenti permette di mettere in atto un monitoraggio "efficace" dell'andamento del CdS.

La predisposizione della Relazione dipende dalla disponibilità di diversi contributi: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti; Relazione OPIS del Nucleo di Valutazione; quadri della Scheda SUA-CdS (C2, efficacia esterna; B6, opinione degli studenti); note e commenti del CdS. La stesura di una bozza del documento è affidata al GAQ-D. Successivamente, il CdCdS ne analizza e discute il contenuto per giungere alla predisposizione di un testo definitivo da inviare al Dipartimento, di norma entro il mese di luglio di ciascun anno accademico.

RAPPORTO SULLE SOLUZIONI ALLE CRITICITÀ DEGLI INSEGNAMENTI SEGNALATE DAGLI STUDENTI

Il questionario "Opinioni degli studenti" rappresenta uno dei momenti cardine per la valutazione dell'operato del singolo CdS. I dati, raccolti e diffusi dal PQA, sono utilizzati per la compilazione del quadro B6 della Scheda SUA-CdS. In questo quadro, tuttavia, il CdS è chiamato a svolgere un'analisi sommativa per tutto il Corso.

Nel "Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti", invece, il CdS mettere in atto, e

rendiconta, un'attività di monitoraggio e analisi "fine", a livello di singolo insegnamento, valutando i valori espressi da ciascuna domanda del questionario anche sotto un profilo di sviluppo temporale. Dopo aver concluso la valutazione dei singoli insegnamenti, i docenti del CdS vengono direttamente coinvolti. Ciascun docente, sulla base delle osservazioni emerse durante l'analisi del corso di cui ha la responsabilità, è chiamato a identificare delle opportune azioni correttive allo scopo di superare le criticità segnalate dagli studenti. Al fine di massimizzare il miglioramento continuo dei CdS, l'insieme delle azioni proposte da ciascun docente sono valutate dal GAQ-D e successivamente condivise con l'intero corpo docente al fine di promuovere le migliori pratiche didattiche.

L'insieme delle attività svolte (monitoraggio, analisi, valutazione e definizione di azioni correttive) confluisce in una bozza del Rapporto ad opera del GAQ-D. Successivamente, il CdCdS analizza e discute i contenuti del Rapporto al fine di predisporre un testo finale, diffondere delle buone pratiche e promuovere una maggiore sinergia/coerenza nell'agire didattico del CdS. Entro la fine di luglio, il Coordinatore del CdS invia il Rapporto al Dipartimento.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI DOCENTI

Ogni docente del CdS ha l'obbligo di compilare il "Registro docente". Il Registro descrive l'insieme delle attività didattiche svolte, durante l'anno accademico, raggruppate in termini di: didattica erogativa, didattica interattiva e altre attività. Attraverso il "Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti", il CdS vigila sulla coerenza tra quanto dichiarato nelle "Schede insegnamento" e quanto effettivamente svolto dal docente, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente l'insorgere di eventuali discrepanze, o criticità, promuovendo così un percorso formativo di elevata qualità.

Il GAQ-D ha il compito di raccogliere i Registri dei docenti e avviare le opportune analisi. Gli esiti delle verifiche condotte confluiscono nel Rapporto, analizzato e discusso dal CdCdS con l'obiettivo di identificare opportune azioni correttive a fronte di eventuali criticità. Il Dipartimento riceve il Rapporto entro il mese di luglio e se necessario, può intervenire direttamente nella realizzazione di opportune azioni di miglioramento.

RELAZIONE ATTIVITÀ TUTOR

Le attività svolte dai tutor, nell'ambito del CdS, sono descritte in "Rapporti", compilati semestralmente con l'obiettivo di intercettare, durante l'anno accademico, il manifestarsi di eventuali criticità, organizzative o di servizio, che potrebbero ridurre l'efficacia delle attività di tutoring realizzate.

I Rapporti predisposti dai tutor confluiscono nella "Relazione attività tutor". Con la Relazione, il CdS monitora l'attività dei tutor verificandone l'efficacia sia sulla base delle informazioni fornite sia considerando eventuali altre fonti come ad esempio: i questionari "opinioni degli studenti", le relazioni della Commissione paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D prima di essere analizzata e discussa dal CdCdS. Nella predisposizione della bozza, il GAQ-D deve analizzare anche: le modalità, le strategie di valutazione e le tempistiche con cui sono stati reclutati i tutor; le attività di coordinamento, e formazione, realizzate con i tutor; in virtù della tipologia di tutor, le caratteristiche e l'efficacia delle attività svolte. La Relazione deve concludersi con l'eventuale proposta di riconferma del singolo tutor ed essere deliberata dal CdCdS entro luglio e comunque prima dell'eventuale avvio di una nuova procedura di reclutamento di tutor didattici.

RELAZIONE OPINIONI DOCENTI

La "Relazione opinioni docenti" si basa sui dati acquisiti dal CdS attraverso la somministrazione del questionario. "Opinioni dei docenti". La Relazione, pertanto, recepisce il punto di vista del corpo docente in merito all'andamento complessivo del CdS.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D. Dopo aver raccolto i dati e aver provveduto a una riclassificazione degli esiti complessivi per ciascuna domanda del questionario, il GAQ-D sottopone all'attenzione del CdCdS il contenuto del documento. Il testo finale della Relazione, predisposto dal CdCdS dopo opportuna analisi e discussione, è inviato al Dipartimento entro il mese di luglio.

RAPPORTO DI CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il Comitato Proponente e di Indirizzo del CdS (CdI) svolge una consultazione periodica delle Parti Sociali (PS). Attraverso questa attività, il CdI alimenta un confronto sistematico, e continuativo, con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, permettendo al CdS di definire un'offerta formativa coerente con le esigenze della società.

Gli esiti delle consultazioni del CdI sono raccolti nel "Rapporto di consultazione degli Stakeholder" assieme alle proposte migliorative da sottoporre al CdCdS. Quest'ultimo, dopo opportuna analisi, ha il compito di scegliere quali azioni correttive mettere in atto, nei successivi anni accademici, al fine di recepire, e fare propri, le raccomandazioni migliorative suggerite dalla CdI.

Eventuali azioni di riprogettazione del CdS possono avere effetto sui quadri della Scheda SUA-CdS: A4.b.1 e A4.b.2 (risultati di apprendimento attesi), A2.a (profili professionali richiesti dal mondo del lavoro) oltre che sul quadro A1.b (consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - consultazioni successive). La disponibilità del Rapporto, da parte del CdI, deve perciò essere compatibile con le tempistiche richieste per la compilazione della Scheda SUA-CdS.



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione-CdS-LM37



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica adempimento DM 1835 - Carta dei Servizi 2025-2026



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria